

# La Casa in Forma



Numero 24 – Agosto 2012

## 1932 – 2012: 80 anni di presenza dell'Opera don Calabria a Roma

Quest'anno si completano 80 anni di presenza dell'Opera don Calabria a Roma, 1932-2012. Non si tratta di un evento straordinario, ma è l'occasione da non perdere per fermarci un po', conoscere e riconoscere gli eventi e la vita delle persone che in questi anni hanno costruito la storia di una presenza che è andata via via radicandosi prima nella Parrocchia di San Filippo Neri, alla Pineta Sacchetti, le Borgate di Villa Gordiani e Tormarancia e nel quartiere di Primavalle con il Collegino e la Parrocchia di Santa Maria Assunta e san Giuseppe.

Si può dire che la nascita, la crescita e lo sviluppo del Quartiere di Primavalle, lungo questi 80 anni, siano andati di pari passo all'opera evangelica che la nostra congregazione ha vissuto nella Città Eterna. Passata in mezzo a mille difficoltà, l'Opera Don Calabria ha lottato per educare e far crescere i giovani, dare sostegno alle famiglie più bisognose e prospettive di lavoro.

Pensiamo sia giunto il momento di fermarsi e celebrare una meravigliosa storia, fatta di pastorale, attività socio-educative, vicinanza alle vecchie e nuove povertà, sequela al Vangelo trasmessoci dal nostro amato fondatore. E l'occasione propizia ci viene fornita dalla festa liturgica di san Giovanni Calabria, l'8 ottobre prossimo. Nel festeggiare l'evento, vogliamo celebrare la Provvidenza, attuazione felice del messaggio evangelico: "Cercate in primo luogo il Regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta". Il punto di partenza e di arrivo per don Calabria è sempre lo stesso: la paternità di Dio, la figliolanza universale; un senso di fraternità e la costruzione, dentro e attorno alle nostre case, di un clima di solidarietà e famiglia. Sempre attenta a chi è più fragile, sollecita verso chi è più solo nelle difficoltà, chi è ultimo nelle fila della vita e in attesa, a volte disperata, di luce e di sostegno, l'Opera Don Calabria marca un traguardo importante che segna saldezza e maturità, ma si rinnova sempre giovane per ripartire alla volta di nuove sfide e nuovi orizzonti.

Con questo comunicato informativo indichiamo le modalità per questo evento che sono distinte in diversi momenti con una propria programmazione.

1. **LUNEDI' 08 OTTOBRE 2012: Festa liturgica di San Giovanni Calabria.** Sarà un giorno di festa che ricorderà la figura di San Giovanni Calabria, ci riuniremo tutti in Parrocchia (Parrocchia Santa Maria Assunta e San Giuseppe – Via dei monti di Primavalle, 3 – 00167 Roma) per celebrare la Santa Messa, e chiedere forza e fedeltà al messaggio Calabrianico. (Seguirà un aperitivo insieme nei locali dell'oratorio)
2. **VENERDI' 12 OTTOBRE 2012 Al Collegino dalle 9 alle 13 ci sarà una giornata di sensibilizzazione e coinvolgimento delle istituzioni** che prevede la presentazione delle attività al momento presenti a Roma; seguirà la presentazione del nuovo libro fotografico sull'attività di inserimento lavorativo dei disabili di **ART. 3** e del libro "Se questa è una donna" di Luca Attanasio. L'invito è rivolto a tutti i componenti dell'Opera don Calabria e a tutti gli enti e associazioni che operano nel contesto dell'ODC Roma di via Soria.
3. **SABATO 13 OTTOBRE 2012 pomeriggio di festa con animazione musicale** particolarmente rivolto ai vicini e alle associazioni del territorio e i famigliari dei ragazzi dell'ODC Roma e altre Case famiglia.
4. **DOMENICA 14 OTTOBRE 2012 Commemorazione e pranzo per tutti.** E' un momento importante per ricordare la nostra storia, per fare il punto della situazione dell'Opera don Calabria oggi e per guardare al futuro per una presenza sempre più significativa.

A tutti chiedo la collaborazione per sentirsi protagonisti in questo evento ad invitare famigliari ed amici e persone sensibili alla nostra missione.

A breve seguirà un programma dettagliato per ciascun evento.

Già da ora vi sono grato per la collaborazione e la vostra presenza attiva in questi 80 anni di storia.



## Il Lavoro.

Genesi 1,<sup>19</sup> *“Con il sudore del tuo volto mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!”*. Non vorrei fare passare l’idea che il lavoro è un castigo inventato da Dio perché l’uomo non ha obbedito alle sue istruzioni. Il lavoro è un dono, è grazia e liberazione, sarebbe una contraddizione pensare al lavoro come ad una schiavitù. Per Hegel, nel lavoro si stabilisce un rapporto di reciprocità tra uomo e natura. Attraverso il lavoro, l’uomo si naturalizza, entra in rapporto di armonia con le

cosè del mondo, quindi nel lavoro l’uomo realizza la sua essenza.

**Tu, che lavoro fai?** – Attualmente, sto cercando un lavoro e non trovo nessuno che accetti la mia offerta. Nell’attesa, ho lavorato molto su me stesso, ho frequentato corsi per migliorare il mio “curriculum vitae”, ho cambiato il mio modo di essere, di vestire, di parlare ... ho fatto lunghi colloqui con diversi professionisti ... molti di loro mi parlano difficile ed elegante, mi lasciano anche contento, però, tutto finisce quando si chiude la porta dietro alle mie spalle. Passa il tempo, l’attesa diventa eterna e tutte le speranze cadono per sempre. Leggo i periodici, guardo la TV, le statistiche confermano che il 33% dei giovani in Italia non ha lavoro e le prospettive tendono a peggiorare. È vietato chiedere alle persone che lavoro fanno, le risposte sono conosciute, “-cerco lavoro, c’è la crisi, non so più cosa inventare!”

**Tu che lavoro fai?** Mi rispondono raggianti: “ io faccio le scale, aiuto Vicka, Teresa, Laura, ... innaffio le piante, faccio il giardiniere, lavoro l’orto, faccio il “parlamento”. Mi giro ed altri rispondono: “ io faccio l’insegnante, il direttore, lo psicologo, lo Psichiatra ... noi lavoriamo alla ricerca dell’angolo del Paradiso perduto!

Io lavoro all’Opera Don Calabria perché ci sono loro, i figli della Divina Provvidenza. Il mio ruolo è quello di privare me stesso per donarmi agli altri e sono cosciente che la mia forza sta nella loro debolezza. Non è importante il mio “ruolo”, i figli della Provvidenza fanno la differenza, danno nuova luce alla mia vita. È una grazia potersi prestare in un luogo così speciale, azzurro, un riservato “angolo del paradiso”!

*“Prendi tutti i suoni dal frastuono di ogni giorno, cerca in ogni notte un po’ di sole, ama la tua vita non lasciarla andare ora è il momento, non aspettare! Perché non c’è nessuna differenza se vinci o se perdi, quello che conta è essere quello che sei. “Quanto è vero ciò che dice la canzone “dei Tiromancino” e come si applica alla mia vita!*

*“Oggi ricomincio” ripeteva don Calabria, voglio vivere ogni momento come se fosse l’ultimo, consapevole che c’è in me la capacità di costruire proprio qui il piccolo “angolo del paradiso.*

Il momento attuale ci porta a riflettere sulla problematica della mancanza di lavoro. Dovrebbe essere la priorità in ogni progetto socio-politico-religioso, perché nel lavoro non troviamo solo la busta paga, ma anche un po’ di noi, la nostra identità, la nostra dignità.

*Ft. Sergio Jomasel*

## **SOGGIORNO ESTIVO “CASA PEREZ” Cappadocia 6 – 14 Agosto 2012**



Uscire dal solito, dall'abitudine, rilassarsi, questo il tema e la priorità durante il soggiorno estivo degli ospiti di “Casa Perez” a Cappadocia.

Quest'anno oltre alle passeggiate al Valico della Serra e a Tagliacozzo, è stata organizzata una gita “fuori porta” a Celano.

Inoltre abbiamo scoperto, con piacere, gli scorci che offre Cappadocia quando si percorrono i suoi vicoli più nascosti e i tanti mercatini che si sono susseguiti in questo periodo.

Le “relative difficoltà” legate alla struttura, che rimane chiusa gran parte dell'anno, le conosciamo già, ma adeguarsi un po' e soprattutto la disponibilità dei volontari dell'Opera hanno fatto sì che tutto andasse per il meglio.

Di sicuro ci mancherà Cappadocia per l'aria buona e per il fresco... che a Roma non c'è, ma speriamo che sia solo un arrivederci.

Per gli operatori  
*Marcello Magliulo*

## **SOGGIORNO ESTIVO “CASA PEREZ” Cappadocia 6 – 14 Agosto 2012**

Anche quest'anno, come è ormai diventata consuetudine, noi volontari siamo andati a Cappadocia per accompagnare i “ragazzi” di Casa Perez nel loro soggiorno estivo.

Dobbiamo, innanzitutto, ringraziare l'Opera don Calabria che ci ha dato l'opportunità di svolgere questo servizio e poi tutti gli operatori presenti che ci hanno assistito in tutte le attività ma soprattutto, in base alle esigenze del gruppo, nel preparare il cibo per i nostri ospiti.

Anche se questo servizio ha richiesto un po' di fatica, lo abbiamo fatto volentieri e soprattutto contenti di stare vicino a questi nostri “ragazzi” meno fortunati e qualche volta anche a strappar loro un sorriso.

Ringraziamo per questo tutti gli operatori che ci hanno sopportato nelle nostre manchevolezze senza mai criticarci.

Da parte mia devo ringraziare tutti i volontari presenti da Salvatore a Rita, da Chicca ad Antonio fino a Franca ed a Renato che con tanto impegno, dopo aver disboscato buona parte delle fronde che cadevano sul cortile della casa, ha iniziato il restauro delle persiane in legno delle finestre che erano ridotte assai male.

A tutti un grazie di cuore e anche se non sarà possibile pagarvi in moneta, riceverete dal Signore un pagamento più importante, che è la gioia di servire per suo amore ogni fratello che ha bisogno del nostro aiuto.

Per i volontari  
*Flavio Maprosti*

## Compleanni del mese di Agosto

07 Marcello – 14 Davide – 15 Yv – pe. Augustin – 15 –

Vincenzo C.P. - 22 Elena C.F.P.



### Sabbatico

Dal 25/09/12 al 11/12/12, Fr. Sergio Tomasel sarà a Verona per il periodo sabbatico. Cos'è il periodo sabbatico nella Congregazione? La Congregazione organizza il periodo sabbatico e la proposta di partecipazione viene fatta liberamente a tutti i Poveri Servi della Divina Provvidenza. Il p. Sabbatico prende le sue caratteristiche fondamentali dal senso biblico del sabato e dell'anno sabbatico. È un tempo speciale vissuto in un determinato momento della vita.

Questo Periodo si pone alcuni obiettivi fondamentali:

- È tempo di riposo, di pausa, di ricerca del centro attorno al quale “ gira e cammina la nostra vita”.
- È tempo di grazia e di responsabilità.
- Il sabbatico è un invito a ripercorrere la propria storia, percependo i segni dell'amore di Dio per svegliare la coscienza profonda di figliolanza fraterna.
- Tempo per riscoprirsi figlio amato e chiamato ad un rapporto d'alleanza con Dio e con i fratelli, in modo speciale, i poveri abbandonati.
- Il periodo sabbatico è un tempo di profondo ascolto della Parola e della Storia della mia vita per ravvivare in me i doni del Signore.

### Un nuovo religioso integra la comunità

La comunità religiosa dell'Opera Don Calabria di Roma ha accolto un nuovo membro, Don Alfonso Bombieri e sin dall'inizio, diamo a lui il benvenuto e l'augurio di una buona integrazione nella comunità religiosa e nella realtà dell'Opera a Primavalle - Roma. Ringraziamo Dio e la Delegazione per questa nuova presenza, tanto necessaria, nella nostra casa .



## La pillola calabriana...

“Tutto il lavoro che si fa per le cose terrene, del mondo, non vale niente se non coordinato con la vita futura”